

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2486 presentata da Policaro, inerente a "Fermata Alta Velocità a Novara - studio sulla mobilità"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2486, presentata dal Consigliere Policaro, che la illustra; ne ha facoltà.

POLICARO Giuseppe

Grazie, Presidente.

Riprendiamo un tema che è già stato affrontato in quest'Aula, ovvero il tema spinoso della eventuale fermata dell'alta velocità tra Torino e Milano. Com'è noto, Novara doveva già usufruire di una fermata dell'alta velocità a seguito di un protocollo d'intesa firmato dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti locali territoriali quando fu messa in funzione. Ciò non è mai accaduto, oggi si ritorna a parlare di questa tematica.

Prima di entrare nel merito dell'interrogazione, sottolineo che Novara non solo è la seconda città del Piemonte, perché anche in termini di mobilità vede lo spostamento di decine di migliaia di persone a settimana, comunque di migliaia di persone al giorno, che si spostano soprattutto verso Milano (40 chilometri di distanza), ma anche verso il capoluogo piemontese (90 chilometri).

Oltretutto Novara è proprio nell'intersezione non soltanto dell'asse est-ovest, ma anche nord-sud, quindi anche il collegamento con Malpensa è un altro punto di forza. Non solo, Novara è sede di Università in via di sviluppo, quindi è un ulteriore elemento che potrebbe favorire l'espansione della città e la fermata dell'alta velocità.

Sottolineo ancora un'altra questione che l'Assessore Balocco conosce bene: i treni Frecciabianca non fermano più a Novara, fermata che facevano fino a qualche mese fa. Non soltanto Novara meriterebbe più mobilità e si deve contendere in questa fase la fermata dell'alta velocità, se mai ci sarà una fermata dell'alta velocità, ma al momento ha avuto un nocumento.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa che lunedì si è svolto, presso l'Assessorato regionale, un incontro con SITI e con RFI, ove sono stati discussi e presi in considerazione o, quantomeno, rivisti gli aggiornamenti di dati sulla mobilità che, in parte, richiamavo prima e che comunque sono già noti. Chiedo all'Assessore di dare delucidazione all'Aula e al sottoscritto riguardo allo stato dell'arte e anche di farci avere l'aggiornamento di questi dati sulla mobilità che, non ho dubbi, sottolineano, ancora una volta, quanto Novara sia strategica in termini di sviluppo e, soprattutto, di trasporti tra e con Torino e Milano.

La Regione Piemonte sta spendendo 90.000 euro, da quello che abbiamo appreso dagli studi, per approfondire dati sulla mobilità che dovrebbero già essere evidenti. La domanda che le rivolgo, Assessore, oltre ad avere informazioni riguardo a questi dati e chiederli fisicamente, posto che i suoi Uffici non me li hanno dati a precisa richiesta (credo che dovrebbero essere pubblici), le chiedo anche se ci sarà una fermata dell'alta velocità.

Non vorremmo mai che si discutesse, anche se in termini politici oltre che fattuali e tecnici, di una fermata dell'alta velocità quando poi magari potrebbe non esserci, il che ci parrebbe quantomeno strano, alla luce del fatto che si stanno spendendo risorse pubbliche proprio per analizzare questi dati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

In effetti, ci sono pressioni pesantissime. Le pressioni più forti, lei non ci crederà, arrivano dal Comune di Balocco.

La ringrazio del suo intervento, perché mi permette di precisare che la Regione non spende una lira su questo studio, perché è finanziato completamente da Fondazioni bancarie, dalla Camere di Commercio di Novara e anche da una banca nel novarese, quindi la Regione non ci mette una lira.

Lo studio è attuato da SITI, che è una struttura partecipata da Fondazione Compagnia di San Paolo e da Politecnico, che ha una convenzione con la Regione Piemonte e che sta lavorando su parecchie questioni che riguardano i trasporti e la logistica. In questo caso è un'attività che svolge al di fuori di quella convenzione e, ripeto, senza risorse messe dalla Regione.

La Regione coordina questo lavoro informando i finanziatori e anche i soggetti che avevano chiesto di approfondire il tema. L'incontro della scorsa settimana è stato, non so come e non so perché, assolutamente gonfiato dalla stampa, perché era un incontro tecnico, cui non ha partecipato il sottoscritto e neanche RFI, ma era un incontro della struttura tecnica dell'Assessorato con SITI per considerare il punto della situazione dell'analisi effettuata da SITI stessa. Manca ancora tutta la parte di RFI. SITI ha trasmesso, com'è stato detto, le sue rilevazioni a RFI in modo che possano essere integrate con quanto RFI ha prodotto fino a oggi.

Il rifinanziamento, che non riguarda la Regione, è destinato al lavoro che sta svolgendo SITI, ma che deve combinarsi con il lavoro che sta facendo RFI e che, ovviamente, finanzia RFI.

Gli ultimi contatti che ci sono stati sia con SITI che con la struttura di progettazione in RFI, ci dicono che la conclusione di questo lavoro dovrebbe essere all'inizio di febbraio. Oggi noi non possiamo dare nessun tipo di anticipazione, perché non la conosco, ma se anche la conoscessi non dovrei dirla. sinceramente, non la conosco.

Rimando tutto ciò a un mese da adesso, magari anche meno, quando verranno presentati i lavori dei due organismi, prima di tutto al territorio, ma anche ai Consiglieri regionali che lo riterranno opportuno.

OMISSIS

(Alle ore 15.54 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.58)